

GALnews

de la Pianura Veronese

NEWSLETTER N.9 2010

dove l'uomo "coltiva" l'ambiente

Ultime notizie dal mondo rurale
NOVITÀ PER L'AGRICOLTURA

Pag. **2**

Opportunità rurali
FONDI ED INCENTIVI

Pag. **6**

Appuntamenti
LE OCCASIONI DA NON PERDERE

Pag. **7**



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Unesco: primo sì alla dieta mediterranea

Il Comitato tecnico dell'Unesco, ha dato un primo parere positivo riguardo all'iscrizione della Dieta Mediterranea nella prestigiosa Lista delle tradizioni considerate Patrimonio Mondiale Immateriale dell'Umanità. Dal 14 al 19 Novembre si riunirà a Nairobi, in Kenya, il Comitato Esecutivo che dovrà esprimere il suo parere in merito a questo riconoscimento che porterebbe grande prestigio all'agricoltura del Mediterraneo.

All'interno del Ministero Italiano delle Politiche Agricole e Forestali, sono stati in molti a credere nell'alto valore della Dieta Mediterranea, sostenendola anche dopo la prima bocciatura e riscrivendo il testo della candidatura sulla base delle indicazioni dell'Unesco.

Quattro anni fa, infatti, la candidatura della Dieta Mediterranea era stata avanzata da Italia, Spagna, Grecia e Marocco, ma per l'Unesco non soddisfaceva i requisiti previsti dalla Convenzione del 2003 sul Patrimonio Mondiale Immateriale dell'Umanità, per cui i 4 paesi decisero di ritirarla.

Lo scorso anno, il 30 agosto 2009, l'Italia, in sinergia con Spagna, Grecia e Marocco, ha deciso di ripresentare il progetto, assumendo il coordinamento del gruppo di lavoro internazionale. Il duro lavoro degli operatori che hanno dovuto riscrivere interamente la candidatura cercando di sottolineare al meglio il valore culturale, questa volta ha dato un primo esito favorevole. *Fonte:* http://www.politicheagricole.it/InEvidenza/20100821dieta_mediterranea.htm



Nuova linfa per le imprese agricole

Con la delibera n.1929 del 27 luglio, la Regione del Veneto ha disposto un'integrazione finanziaria pari a quasi un terzo delle risorse previste per la misura del PSR Veneto dedicata all'ammodernamento delle aziende agricole.

La pianificazione finanziaria prevista assegnava per le operazioni che afferiscono alla misura 121 un importo a bando di 47 milioni euro, così ripartiti tra i diversi settori e aree:

- 32 milioni di euro, pari al 68% delle risorse, di cui 5.750.000 euro alle aziende di montagna e 26.250.000 euro alle aziende di pianura (rispettivamente il 12% e il 56%

dell'importo complessivo) per tutti i settori produttivi, ad eccezione del lattiero caseario bovino;

- 15 milioni dei euro per il solo settore lattiero caseario bovino, pari al 32% complessivo, di cui 6.000.000 euro alle aziende di montagna e 9.000.000 euro alle aziende di pianura (rispettivamente il 13% e il 19% dell'importo complessivo).

I termini per la presentazione delle domande sono scaduti il 31 marzo 2010. Alla scadenza del bando, si è potuto constatare che la richiesta complessiva di contributo sulle 2.604 domande ricevibili, fatte salve le necessarie verifiche istruttorie, ammontava complessivamente a oltre 229 milioni di euro, a fronte dei 47 milioni disponibili, con una differenza tra le somme assegnate e quelle richieste pari a circa 182 milioni di euro, e pari approssimativamente a 5 volte l'importo assegnato. Il consistente ed imprevisto numero di domande presentate ha già comportato la necessità da parte della Giunta regionale, di provvedere ad un allungamento dei termini previsti per AVEPA per la conclusione della prima fase istruttoria, e della formulazione della graduatoria provvisoria, che è stata posticipata dal 30 giugno al 30 luglio 2010 con deliberazione della Giunta regionale del 08/06/2010 n. 1577.

La situazione di difficoltà economica generale impone a tutto il settore, e in particolare alle aziende

più dinamiche, azioni di profonda ristrutturazione ed necessario ammodernamento, che consentano maggiore competitività, riduzione dei costi, un orientamento più spinto alla ricerca della sostenibilità economica ed ambientale. Questi processi hanno incrociato positivamente il bando sulla misura 121, incoraggiando molte imprese alla presentazione della domanda di aiuto.

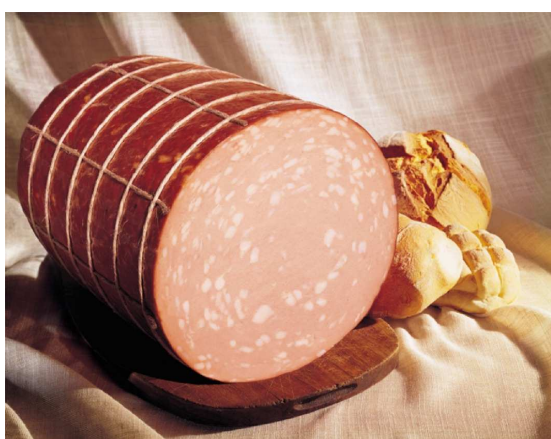
La programmazione finanziaria del PSR, in particolare sulla misura 121, è stata reimpostata con l'ultima rimodulazione del piano finanziario approvata dalla Commissione europea in modo da consentire solo un ulteriore bando di portata analoga nel corso del restante periodo di programmazione. Stante questa disponibilità e comunque nella prospettiva di una manovra finanziaria futura che assegni ulteriori fondi alla misura a valere sulle risorse non ancora utilizzate dall'asse 2, le stesse Organizzazioni presenti hanno richiesto di aumentare significativamente il plafond a bando di 47 milioni di euro, peraltro già molto elevato, ma palesemente non sufficiente a fa fronte alle aspettative e alle attese delle aziende richiedenti. Di fronte a questa richiesta e tenuto conto dell'eccezionalità della situazione, nonché della necessità comunque di garantire una disponibilità almeno per un ulteriore bando, si ritiene di proporre un apporto di ulteriori risorse sulle graduatorie della misura 121, quantificate in 20 milioni di euro, a valere sulla disponibilità complessiva del piano finanziario del PSR sulla misura 121.

Tali somme verranno aggiunte a quelle originariamente destinate alle quattro graduatorie in essere sulla misura 121, in proporzione alla distribuzione originaria delle risorse, e quindi:

- 13,6 milioni di euro, pari al 68% delle risorse aggiuntive, di cui 2.400.000 euro alle aziende di montagna e 11.200.000 euro alle aziende di pianura (rispettivamente il 12% e il 56% dell'importo complessivo) per tutti i settori produttivi, ad eccezione del lattiero caseario bovino;
- 6,4 milioni dei euro per il solo settore lattiero caseario bovino, pari al 32% complessivo, di cui 2.600.000 euro alle aziende di montagna e 3.800.000 euro alle aziende di pianura (rispettivamente il 13% e il 19% dell'importo complessivo).

Fonte: <http://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=226243>

Mortadella Bologna IGP



Come per molti altri IGP, anche per la Mortadella Bologna, sulla base del Disciplinare Prodotti IGP, l'unico elemento indispensabile affinché venga assegnato il marchio è "sufficiente che almeno una delle fasi (produzione, trasformazione, elaborazione) venga prodotta in Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Veneto, Provincia di Trento, Toscana, Marche o Lazio. Per i prodotti DOP, al contrario, è obbligatorio che tutte le fasi avvengano nella stessa

zona geografica. Andando a vedere il suddetto Disciplinare alla voce "materie prime", inoltre, non vi sono indicazioni che obblighino l'utilizzo di carne italiana per la produzione di Mortadella Bologna. Con questi dati alla mano, parecchi italiani si chiedono se il marchio IGP difenda realmente il "MADE in Italy" e le produzioni italiane, o sia solo un simbolo.

Fonte: <http://www.mortadellabologna.com/>

Vendemmia 2010

Sulla base del convegno dedicato alle previsioni vendemmiali nel Nord-Est, tenutosi a Legnaro (PD), presso la Corte Benedettina, ed organizzato da Veneto Agricoltura in collaborazione con Regione Veneto ed Avepa, il Veneto è risultata la Regione Leader nella vendemmia e nella produzione di vino, con il 20% del totale nazionale.

Nel 2010 si prevede che nella nostra regione si registrerà una raccolta superiore all'anno precedente del 4,4%. Ora è risulta importante individuare la strada migliore per promuovere quest'eccellenza veneta. A tal proposito, la Regione Veneto ha avviato un processo di razionalizzazione e sburocratizzazione del servizio pubblico al servizio degli imprenditori agricoli come lo sportello unico per le imprese, in accordo con le Province. Verona e Treviso, insieme all'exploit di Vicenza e al risultato tendenzialmente positivo delle altre Province, hanno ancora una volta trainato il settore verso un'annata buona in termini di raccolta di uve. Ciò nonostante il comparto deve crescere ancora di più, in sinergia con i produttori e i consorzi, per promuovere al meglio questa tipicità apprezzata dappertutto e che sta dando tante soddisfazioni.

Per quanto riguarda il già citato + 4,5% di raccolta uve registrato in Veneto rispetto al 2009, si assiste ad una contrazione significativa in termini percentuali nella sola provincia di Rovigo (-17%). Nelle province di Verona e Treviso, dove si concentrano i tre quarti della produzione vinicola veneta, si annuncia un discreto incremento della raccolta (+2,8% a Treviso con 4,2 milioni di quintali circa e +5% a Verona con 4,3 milioni di quintali circa).

L'incremento maggiore si registra comunque a Vicenza (+10%) mentre nelle altre province, con l'esclusione di Rovigo, si annuncia un aumento medio del 3-4%.

Complessivamente la produzione 2010 del vigneto veneto dovrebbe sfiorare gli 11,5 milioni di quintali di uva. Rispetto al grado zuccherino si stimano gradazioni mediamente inferiori rispetto al 2009. Fonte: <http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=3072>

Flormart: Salone Internazionale del florovivaismo e del giardinaggio

Sulla base dei dati diffusi in occasione del Salone Internazionale del florovivaismo e del giardinaggio che si è tenuto in Fiera a Padova, risulta che il saldo commerciale italiano 2009 di import-export di piante e prodotti florovivaistici si mantiene sempre positivo (167 milioni di euro), ma diminuisce di circa il 18% rispetto al 2008.

Il saldo si mantiene positivo anche in termini di quantità (241 mila tonnellate), ma anche in questo caso in calo dell'11% rispetto al 2008.

L'analisi, basata su dati Ismea, distinti per area geografica, vede ai vertici dei consumi le regioni del Sud con la Sicilia (30% del totale nazionale) e il Nord Ovest (26%). Il Nord-Est, con l'Emilia-Romagna, è l'area con la quota di spesa più bassa (21%), mentre Centro Italia e Sardegna, raggiungono il 22,5.

Nel primo semestre del 2010 i dati evidenziano un ulteriore calo dei consumi del 1% rispetto allo stesso periodo del 2009: in particolare solo nel mese di aprile si sono registrati valori di spesa superiori a quelli dei mesi corrispondenti negli anni precedenti. Per quanto riguarda il Veneto e il Nord-Est, nel primo semestre 2010, la spesa di fiori e piante viene stimata in circa 260 milioni di euro, in leggero aumento del 3% rispetto allo stesso periodo del 2009.

Gli esperti di Veneto Agricoltura, l'Azienda della Regione per i settori agricolo, forestale e agroalimentare, che hanno operato anche sui dati forniti dal Servizio Fitosanitario Regionale, fanno notare come sia cresciuta in Veneto la superficie investita a florovivaismo con un aumento del 30% negli ultimi 5 anni (3220 ettari nel 2009 +7% sul 2008). Cresce anche il numero di aziende agricole (soprattutto piccoli produttori) dedicate a questo settore. In particolare la produzione è stata di circa 1,38 miliardi di piante composta prevalentemente da materiale vivaistico (+76%).

Trova poi conferma la pratica dell'autoproduzione del materiale di base da coltivare da parte delle

aziende (42%); nel complesso, quindi, si riduce la dipendenza delle aziende venete dalle forniture provenienti da fuori regione. L'area di commercializzazione rimane prevalentemente confinata (63% delle vendite) dentro la regione: in leggero aumento le vendite a livello locale (36%) a scapito di quelle realizzate comunque in ambito regionale (27%), ma soprattutto rispetto a quelle destinate a livello nazionale (33%) ed estero (3%). Il dettaglio regionale, disponibile solo per le piante vive, evidenzia per il Veneto un aumento delle importazioni (35 milioni di euro, +14% rispetto al 2008) a fronte di un calo anche più consistente delle esportazioni (poco meno di 23 milioni di euro, -17%). Di conseguenza peggiora il saldo negativo che si porta a -22,8 milioni di euro in aumento del 42% rispetto al 2008 e in controtendenza con il dato nazionale. Tuttavia il Veneto e tutta la zona del Nord-Est registra un aumento della spesa media per acquirente, che passa da 79 a 83 euro, in controtendenza rispetto al dato nazionale. Ciò conferma una maggiore capacità di tutta l'area di sopportare le difficoltà legate all'andamento economico generale, che invece a livello nazionale incide in maniera negativa sia sul numero di acquirenti che sulla spesa media mensile, con ovvie ripercussioni sulla spesa complessiva finale.

È anche un'opportunità per le città di sperimentare nuove politiche dei trasporti presentandole ai cittadini. Tutti i Comuni possono partecipare, per potersi registrare bisogna compilare ed inviare la Carta della Settimana Europea della Mobilità e il formulario di registrazione online, disponibile nel sito del programma.

Fonte: <http://www.flormart.it/>

Settimana Europea della Mobilità

Dal 16 al 22 settembre 2010 si terrà in tutta l'Unione Europea la **Settimana Europea della Mobilità** (*European Mobility Week*).

I temi di quest'anno sono salute e mobilità: in sintonia con lo slogan *Travel smarter, live Better* (Viaggia in modo più intelligente, vivi meglio), le città partecipanti devono promuovere lo spostamento attivo per contrastare l'inattività fisica, il sovrappeso e l'obesità e, allo stesso tempo, per migliorare il benessere fisico e mentale dei cittadini.

La Settimana Europea della Mobilità è una campagna di sensibilizzazione all'uso del trasporto pubblico, delle biciclette e dell'andare a piedi, incoraggiando le città europee a promuovere queste modalità di trasporto e ad investire nelle infrastrutture necessarie.

È stata presentata dalla Commissione Europea nel Piano d'Azione sulla Mobilità Urbana come una delle campagne per la mobilità sostenibile che gioca un ruolo importante nella creazione di una nuova cultura per la mobilità urbana.

È anche un'opportunità per le città di sperimentare nuove politiche dei trasporti presentandole ai cittadini. Tutti i Comuni possono partecipare, per potersi registrare bisogna compilare ed inviare la Carta della Settimana Europea della Mobilità e il formulario di registrazione online, disponibile nel sito del programma. Fonte:

<http://www.mobilityweek.eu/>





Sviluppo e promozione di marchi di qualità

Normativa: L.R. del 25/02/2005, n. 9, art. 4.

Beneficiari: Consorzi di tutela riconosciuti, organismi associativi di produttori o trasformati ed imprese di trasformazione.

Finalità: Favorire lo sviluppo e la promozione di marchi di qualità nel settore delle produzioni lattiero-casearie.

Vincoli: Sono finanziabili le spese sostenute dai beneficiari in relazione alle seguenti azioni:

1. Azioni promozionali in senso lato
2. Azioni a carattere promo-pubblicitario

Scadenza: 20 Settembre 2010

Azioni promozionali in senso lato:

- tasso di aiuto sulla spesa ammissibile: 75%
- contributo massimo erogabile per soggetto richiedente: 100.000,00 Euro.

Nell'ambito di tale importo, il massimale di aiuto è fissato a 100.000 euro per beneficiario.

Azioni a carattere promo-pubblicitario:

- tasso di aiuto sulla spesa ammissibile: 50%
- contributo massimo erogabile per soggetto richiedente: 200.000,00 Euro.

Informazioni: <http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/Promozione+Marchi+Qualità+2010.htm>

Struttura: Dir. Promozione Turistica Integrata – Regione Veneto

Responsabile: Stefano Sisto

Tel e Fax: 041 279 5487 - 041/2795491

e-mail: promointegrata@regione.veneto.it

Progetti a carattere informativo - promozionale

Normativa: Legge Regionale 07/09/2000, n. 17 - L. 27/07/1999, n. 268.

Beneficiari: Strade del Vino e dei Prodotti Tipici del Veneto riconosciute ai sensi della l.r. 17/2000.

Finalità: Promuovere le Strade del Vino e prodotti tipici del Veneto.

Entità del finanziamento: Il contributo massimo erogabile ai beneficiari di cui al presente bando è il seguente:

- Strade del Vino e/o dei prodotti Tipici già riconosciute ai sensi della l.r. 17/2000 alla data di approvazione del

presente bando: € 50.000,00 ;

- Strade del Vino e/o dei prodotti Tipici che, alla data di scadenza del presente bando, abbiano presentato domanda di riconoscimento ai sensi della l.r. 17/2000: € 25.000,00 .

L'intensità di aiuto è la seguente:

- 60% per iniziative elencate al punto 2 A) "Iniziative a carattere promozionale";
- 50% per le iniziative elencate al punto 2 B) "Iniziative di comunicazione attraverso i "mass-media".

Non verranno presi in considerazione progetti il cui importo di contributo richiesto sia inferiore a € 10.000

Scadenza: 20 Settembre 2010, h. 15.00

Informazioni: <http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/Strade+del+vino+2010.htm>

Struttura: Dir. Promozione Turistica Integrata – Regione Veneto

Responsabile: Stefano Sisto

Tel e fax: 041 279 5487 – 041 279 5491

Mailbox: promointegrata@regione.veneto.it

Misura 114: utilizzo dei servizi di consulenza

Normativa: Reg. (CE) n. 1698/2005 - DGR n. 3560/2007

Beneficiari: Imprenditori agricoli.

Finalità: L'azione prevede un aiuto agli imprenditori agricoli a rimborso parziale delle spese sostenute per l'utilizzo dei servizi di consulenza che dovranno essere erogati solo ed esclusivamente dagli organismi di consulenza riconosciuti dalla Regione del Veneto.

L'importo messo a bando è pari a € 2.000.000,00.

Vincoli: L'agevolazione prevista è considerata incompatibile e non cumulabile con ulteriori e analoghi aiuti erogati ai sensi di altre normative comunitarie, nazionali o regionali; ad essa si applicano le condizioni previste dagli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013

Scadenza: 15 Ottobre 2010

Informazioni: <http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/Programma+Sviluppo+Rurale+2007-2013+Misura+114.htm>

Struttura: Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura

Responsabile: Riccardo de Gobbi

Tel e fax: 041 2795439 – 041 2795448

Mailbox: agroambiente@regione.veneto.it

Appuntamenti

Occasioni da non perdere

1° festival regionale della Biodiversità



“Tra natura, città e paesaggio” è l'iniziativa promossa dalla Regione Veneto per dar corso ad una serie di azioni finalizzate alla conoscenza delle opportunità relative alla Rete Ecologica e della Biodiversità.

Il *Festival Regionale della Biodiversità*, articolato in più sedi, partirà da un luogo fortemente simbolico per la cultura veneta, quale l'Orto Botanico di Padova, per chiudersi ad Asolo in un contesto di suggestiva bellezza, dove natura e architettura hanno trovato nei tempi sintesi mirabile.

Dove: Varie località della Regione Veneto

Quando: dal 16 Settembre 2010 al 6 dicembre 2010

Approfondimenti:

<http://bur.regione.veneto.it/BurVServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=226419>

2- Compra Verde

Alla fiera di Cremona il 7 e l'8 ottobre si terrà la quarta edizione del Forum internazionale degli acquisti verdi, un evento che promuove e valorizza politiche, progetti, beni e servizi di Green procurement pubblico e privato, alimentando il confronto e le relazioni tra enti, imprese e realtà del non profit, e favorendo la produzione e il mercato green. **Dove:** fiera di Cremona

Quando: 7 e 8 Ottobre 2010 - **Approfondimenti:** <http://www.forumcompraverde.it/>



NEWSLETTER N.9 2010

Alla realizzazione del presente numero, hanno collaborato i seguenti esperti del G.A.L. della Pianura Veronese:

Isabella Ganzarolli *coordinatrice*

EPC Srl *ambiente e mondo rurale*

Alberto Cogo *comunicazione, impaginazione, grafica*

Marta Bardini *segreteria*

Foto di copertina: Alberto Cogo – Le altre immagini sono state fornite da EPC Srl

**Per ulteriori informazioni il G.A.L. della Pianura Veronese è a disposizione nella sede presso
Area Exp via Libertà 57, 37053, Cerea (Vr): - dal lunedì al venerdì - ore 09:00/12:00 - in altri orari, su
appuntamento**

Tel. e fax 0039 0442 1791878

mail: segreteria@galpianuraveronese.it - www.galpianuraveronese.it